

# LO SGABELLO DELLE MUSE

*Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.*

in collaborazione con



*Newsletter 77 del 17/4/2020*

## In questo numero:

### *Il Teatro Comunale di Bologna in streaming*



*Proposte di video di successi del Teatro COMUNALE di BOLOGNA  
Visibili da casa  
e ... a nostro comodo*

### *Le Collezioni digitali del Museo Civico del Risorgimento di Bologna*



*Visite digitali al Museo Civico del RISORGIMENTO di Bologna  
Visibili da casa  
online*

### *PatER - Il Catalogo del Patrimonio culturale dell'Emilia-Romagna*



*Il catalogo del PATRIMONIO CULTURALE dell'Emilia-Romagna  
Assaggi del (tanto) patrimonio culturale spesso sconosciuto  
Tutto on line*

### *Minima politica. Sei lezioni di democrazia – di Gianfranco Pasquino*



*Minima politica. Sei lezioni di democrazia  
di Giancarlo PASQUINO  
editore Utet*

### *Ha da passà 'a nuttata*



*È la frase con cui si conclude NAPOLI MILIONARIA  
Di Eduardo De Filippo  
Oggi estremamente augurale*

**Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo**

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Il Teatro Comunale di Bologna in streaming

<b>Cosa</b>	Proposte di streaming video di successi del Comunale di Bologna
<b>Dove</b>	A casa
<b>Quando</b>	A nostro comodo

Il **Teatro Comunale di Bologna**, stante la sospensione di tutte le attività dovuta al coronavirus, offre la possibilità agli utenti di accedere a collegamenti in *streaming* (a date e orari prefissati) o attraverso *youtube* (senza vincoli temporali). Pertanto si propone il riascolto di alcuni capolavori della musica internazionale prodotti direttamente dal **Teatro Comunale di Bologna**:



La prima proposta riguarda la riproposizione de il **RIGOLETTO** di **Giuseppe Verdi**, eseguito dal 19 al 30 marzo 2019, con la direzione di **Matteo Beltrami** e il **Coro del Teatro Comunale**; nel cast sono

impegnati **Alberto Gazale** nel ruolo del *titolo*, **Celso Albelo** nella parte del *Duca di Mantova*, **Desirée Rancatore** in quella di *Gilda*, **Anastasia Boldyreva** come *Maddalena* e **Abramo Rosalen** come *Sparafucile*.

Per assistere a questo spettacolo basta collegarsi con: <https://youtu.be/dZ45218EDPY>



Altra proposta è relativa alla **TRAVIATA** di **Giuseppe Verdi**, eseguita dal 28 aprile all'8 maggio 2019, con la direzione di **Renato Palumbo**; nel cast **Mariangela Sicilia** e **Francesco Castoro**. Per assistere a questo spettacolo basta collegarsi con: <https://youtu.be/IYCstxfr974>

Particolarmente interessante è la riproposizione dello **STABAT MATER** di **Gioachino Rossini**, sequenza liturgica in musica, eseguita per la prima volta a Parigi nel **1842** per il *Théâtre de la comédie italienne*. La registrazione proposta fu eseguita presso la **Biblioteca dell'Archiginnasio** di **Bologna** in occasione del **150° anniversario dalla morte del Compositore**, L'Orchestra e il Coro erano quelle del **Teatro Comunale di Bologna**, dirette da **Michele Mariotti**, con: **Yolanda Auyanet**, soprano; **Veronica Simeoni**, mezzosoprano; **Antonino Siragusa**, tenore; **Marko Mimica**, basso. Per assistere a questo spettacolo basta collegarsi con: <https://youtu.be/yfgWCMPT3FI>



Un altro capolavoro di **Gioachino Rossini** proposto in streaming è **IL BARBIERE DI SIVIGLIA**, dramma comico in due atti su un libretto di **Cesare Sterbini**, composto in poco più di due mesi e rappresentato la prima volta a **Roma** nel **1816**. Non fu apprezzato da subito dal pubblico, ma nel giro di poco tempo divenne simbolo stesso dell'opera buffa e dello stile rossiniano. **Federico Santi** dirige *l'Orchestra del Comunale di Bologna*, mentre sono protagonisti le voci di **Diego Godoy**, **Marco Filippo Romano**, **Cecilia Molinari**. Per assistere a questo spettacolo

basta collegarsi con: <https://www.youtube.com/watch?v=GGhquBgF8Ds&feature=youtu.be>

Per concludere queste indicazioni ecco il balletto **IL LAGO DEI CIGNI** di **Pëtr Il'ic Čajkovskij**, presentato al **Teatro Comunale di Bologna** nell'aprile del **2019** con alla ribalta il **Corpo di ballo del San Carlo di Napoli** diretto da **Giuseppe Picone**, con primi ballerini **Alessandro Staiano** e **Naia Makhateli**. Accompagna lo spettacolo *l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna* diretta da **Aleksej Baklan**. **Il Lago dei Cigni** fu rappresentato la prima volta al Teatro **Bol'šoj** di **Mosca** nel **1877**. Il libretto fu di **Vladimir Petrovic Begičev** è basato su un'antica fiaba tedesca, *Der geraubte Schleier* (*Il velo rubato*), seguendo il racconto di **Johann Karl August Musäus**. Per assistere a questo spettacolo basta collegarsi con: <https://youtu.be/N4TfvI6pb-w>



## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Le Collezioni digitali del Museo Civico del Risorgimento di Bologna

**In questo momento di chiusura obbligatoria per i noti motivi, il Museo Civico del Risorgimento ha messo a disposizione del pubblico le proprie Collezioni digitali attraverso: la presentazione del percorso espositivo permanente e di alcune mostre realizzate dal Museo; i cataloghi di collezioni specifiche e data base, dotati di propri strumenti di ricerca; i percorsi che offrono la possibilità di unire oggetti e documenti diversi accomunati da un medesimo tema.**

#### Monumenti italiani della Grande Guerra



Questo archivio *on line*, aperto alla collaborazione di istituzioni, privati e associazioni, presenta la documentazione iconografica dei **Monumenti italiani ai Caduti della Grande Guerra** raccolta dal **Museo Civico del Risorgimento di Bologna** e dal **Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto**. **Suoi scopi sono ricordare il grande lutto che seguì il primo conflitto mondiale, segnalare il patrimonio storico-artistico che caratterizza il nostro paesaggio urbano e sottolinearne l'importanza civile e il valore di testimonianza**. Per

**visitare l'archivio digitare:**

[http://museibologna.it/risorgimento/collezioni\\_digitali/47759/id/47774](http://museibologna.it/risorgimento/collezioni_digitali/47759/id/47774)

#### Caduti bolognesi della Grande Guerra



L'**Ufficio per notizie alle famiglie dei militari** nacque a **Bologna** su iniziativa privata, nell'intento di **supplire alle carenze del sistema di informazioni alle famiglie gestito dall'Esercito**. L'**Ufficio** venne riconosciuto nell'ottobre del **1915** dalla Prefettura di Bologna e raccolse informazioni sino al luglio **1919**. I fondi per il suo funzionamento arrivarono dal **Ministero della Guerra** e da privati; le **Poste** offrirono i propri locali oltre alla parziale franchigia postale. L'Archivio della Sezione bolognese dell'**Ufficio per notizie alle famiglie dei militari** è conservato presso il

**Museo civico del Risorgimento di Bologna**. Per **visitare l'archivio digitare:**

[http://museibologna.it/risorgimento/collezioni\\_digitali/47759/id/47775](http://museibologna.it/risorgimento/collezioni_digitali/47759/id/47775)

#### Immagini della Grande Guerra



Durante la **Grande Guerra**, fotografi e cineoperatori professionisti, affiancati da fotografi amatoriali, produssero migliaia di scatti e filmati, lasciandoci un repertorio vasto e molto differenziato formato da foto e filmati ufficiali, fotografie private, che danno anche letture diverse degli stessi eventi. Il **Museo civico del Risorgimento di Bologna** conserva molte migliaia di fotografie legate al conflitto 1914-1918. **In questa sede viene presentato un primo gruppo di 2.244 immagini, provenienti da album e raccolte donati da privati, o arrivate attraverso**

**l'esercito o altre strutture dello stato**. Per **visitare l'archivio digitare:**

[http://museibologna.it/risorgimento/collezioni\\_digitali/47759/id/47776](http://museibologna.it/risorgimento/collezioni_digitali/47759/id/47776)

#### 1849: da Roma a New York - I luoghi di Garibaldi



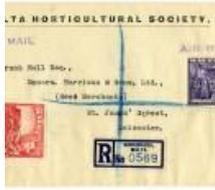
**"Che vi sia stato un tempo in cui Mazzini governò Roma e Garibaldi ne difese le mura, suona come il sogno di un poeta. Io mi propongo di ricordare i fatti che hanno dato forma a tal sogno, di narrare la storia dell'assedio di Roma, il più commovente di tutti gli episodi della storia moderna, esponendo gli eventi che a guisa d'epilogo fecero seguito all'assedio - la Ritirata e la Fuga di Garibaldi -: storia non meno poetica e non meno cara al cuore d'Italia."**

Così scrisse **George Macaulay Trevelyan**, in **Garibaldi e la difesa della Repubblica**

**Romana**, Zanichelli, 1909. Per **visitare l'archivio digitare:**

[http://museibologna.it/risorgimento/collezioni\\_digitali/47759/id/47777](http://museibologna.it/risorgimento/collezioni_digitali/47759/id/47777)

#### Storia postale. Collezione di Giorgio Tabarroni



Tra il **2002** e il **2007** fu donata al **Museo** la collezione di **Giorgio Tabarroni** (1921-2001), **studioso di storia della scienza e culture di filatelia e storia postale, comprendente alcune migliaia di francobolli e oltre 1.100 documenti**. Grazie

a questa donazione all'interno del percorso espositivo venne allestita una sezione di filatelia e storia postale. Per rendere fruibile l'intera collezione è stata inoltre allestita questa **sezione virtuale**, in cui sono visibili i documenti di storia postale che non sono esposti. La collezione è dedicata quasi esclusivamente all'Isola di **Malta** e alle

isole del Mare **Egeo**. Per **visitare l'archivio digitare:**

[http://museibologna.it/risorgimento/collezioni\\_digitali/47759/id/47778](http://museibologna.it/risorgimento/collezioni_digitali/47759/id/47778)

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### PatER - Il Catalogo del Patrimonio culturale dell'Emilia-Romagna

Il portale **PatER - Catalogo del Patrimonio culturale dell'Emilia-Romagna** unisce e integra fra loro le risorse digitali costituite dall'**Istituto per i Beni Culturali** nelle sue attività di valorizzazione, catalogazione, conservazione e sviluppo del sistema regionale dei musei e del patrimonio culturale disseminato sul territorio, rendendole visibili e consultabili non solo agli specialisti, ma a chiunque navighi il web. **Il portale offre una visione d'insieme della memoria storica e culturale della regione. Un universo di relazioni intreccia e collega l'infinita varietà del patrimonio culturale: espressioni d'arte e oggetti della quotidianità, memorie documentali e tradizione orale, istituti dedicati alla conservazione e all'esposizione e luoghi della contemporaneità, che si espandono nello spazio e nel tempo sino alla più stringente attualità.** Musei, teatri storici, luoghi dell'arte contemporanea, del design, della produzione industriale ceramica, siti culturali, monumenti, complessi industriali e architettonici possono essere esplorati insieme alle opere d'arte, ai reperti archeologici, ai beni demotnoantropologici, al patrimonio storico-scientifico, alle testimonianze materiali che vi sono contenuti.

**Per maggiori informazioni consultare:** <http://bbcc.ibc.regione.emilia-romagna.it/>



#### ECCO ALCUNI TEMI

**Tutti i musei - Un indispensabile strumento per conoscere la distribuzione, le singolarità patrimoniali, le attività e i servizi al pubblico delle oltre 500 realtà museali e istituti culturali simili che punteggiano il territorio dell'Emilia-Romagna:** musei di tradizione e nuove fondazioni, grandi collezioni d'arte e dimore storiche, ecomusei e castelli, musei all'aperto e musei d'impresa, **luoghi e spazi nei quali rivive la memoria dei protagonisti della storia e della cultura locale e nazionale** (nella foto: Giovane donna, di Amedeo Bocchi, Pinacoteca Stuard di Parma).



**Per entrare nella sezione digitare:** <http://bbcc.ibc.regione.emilia-romagna.it/luoghi-musei/>

**Teatri storici - È l'inventario dei teatri "storici", intesi come edifici sorti entro gli anni '30 del Novecento:** oltre un centinaio di realtà teatrali distribuite nei centri e nelle città dell'Emilia-Romagna e corredate da un **ricco apparato informativo tecnico e storico-artistico e da una documentazione iconografica** che ammonta ad alcune migliaia di immagini in bianco e nero e a colori (nella foto: il Teatro Regio di Parma, inaugurato nel 1829 è tuttora uno dei grandi templi della Lirica).

**Per entrare nella sezione digitare:**

<http://bbcc.ibc.regione.emilia-romagna.it/luoghi-teatri/>



**Luoghi dell'arte contemporanea - È un accesso integrato a tutte le informazioni sull'arte contemporanea fruibile sul territorio dell'Emilia-Romagna, con risorse e servizi disponibili sul web, localmente e in rete: musei, gallerie, raccolte d'arte, collezioni, fondazioni, parchi artistici, siti urbani, sedi espositive, mostre, premi, saloni fieristici, organizzazioni istituzionali, accademie e archivi di giovani artisti nelle province del territorio** (nella foto: il MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna).



**Per entrare nella sezione digitare:**

<http://bbcc.ibc.regione.emilia-romagna.it/luoghi-artecontemporanea/>

**Luoghi del design - Realtà museali, istituti culturali e nuclei di collezione in Emilia-Romagna dove si esprime il connubio fra arte, architettura, scienza e tecnica, una ricerca ad ampio raggio in svariate tipologie di musei, biblioteche e archivi, proprietari di progetti, prototipi e oggetti di design che, accanto a una funzione utilitaria, coniugano una componente estetica e hanno carattere ripetitivo.** Il censimento negli istituti culturali della regione ha indagato **439** realtà museali di cui **50** registrano la presenza di nuclei collezionistici, circoscritti in alcuni insiemi e sottoinsiemi (nella foto: la Casa museo di Enzo Ferrari a Maranello).

**Per entrare nella sezione digitare:** <http://bbcc.ibc.regione.emilia-romagna.it/luoghi-design/>

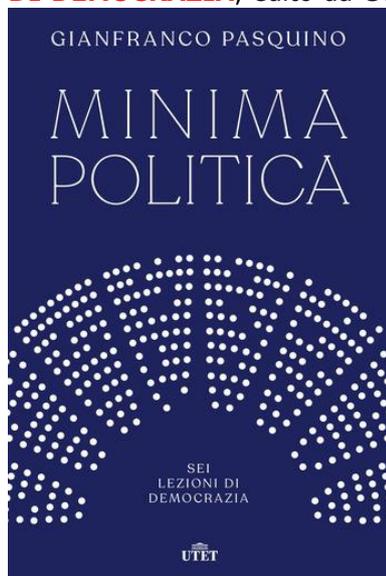


## LO SGABELLO DELLE MUSE

### *Minima politica. Sei lezioni di democrazia – di Gianfranco Pasquino*

<b>Titolo</b>	<i>Minima politica. Sei lezioni di democrazia</i>
<b>Autore</b>	<i>Giancarlo Pasquino</i>
<b>Editore</b>	<i>Utet</i>

**"In tempi di politica minima occorre ripartire dalle basi per ricostruire una conoscenza minima della politica".** È quanto afferma **Gianfranco Pasquino** nel libro **MINIMA POLITICA. SEI LEZIONI DI DEMOCRAZIA**, edito da **Utet**. La **Repubblica italiana**, sorta dalle macerie della guerra e inserita



da subito nel tessuto politico della tradizione democratica europea, vive momenti di grande confusione. Guerre di visualizzazioni e *like* su *Facebook*, baruffe senza costrutto nei *talk show*, scenette tragicomiche nelle austere aule di **Senato** e **Camera**. A questo irrocervo tra *reality show* e *vaudeville* siamo talmente assuefatti che ci sembra l'unico orizzonte possibile. La ragione sta nell'ignoranza diffusa e persino compiaciuta che pare essersi impossessata del discorso corrente. **Tra l'ansia da sondaggio e il termometro ossessivo dei social network, viviamo un assetto da campagna elettorale permanente dove i politici possono dire tutto e il contrario di tutto, fiduciosi nella labile memoria storica del loro elettorato e nell'inerzia intellettuale dell'opinione pubblica che dovrebbe sorvegliare e in caso criticare. Però, chi ancora crede nella democrazia sa che è imperativo reagire all'attuale temperie di approssimazione, fumisteria e populismo.** È necessario impegnarsi per pulire il linguaggio, per fare uso corretto dei concetti fondamentali, per comunicare insegnando e imparando, giorno dopo giorno. Con il cuore e la testa ai **"Minima moralia"** di **Theodor Adorno**, **Gianfranco Pasquino** impartisce sei nitide, ironiche, affilate lezioni sui nodi cruciali della politica contemporanea: **i meccanismi elettorali,**

**gli speculari spettri di governabilità e rappresentanza, il ruolo e i compiti delle istituzioni nella complessa architettura della democrazia, lo spauracchio degli eurocrati e il mito del sovranismo.** Ripercorrendo la nostra complicata storia nazionale, ma attingendo dove serve anche agli esempi europei e internazionali, **"Minima politica"** racchiude e sprigiona il minimo di conoscenze che i cittadini devono acquisire per capire gli accadimenti politici e partecipare ogni giorno alla vita di questo confuso e malgovernato Paese. **Per ulteriori informazioni consultare:**

<https://www.ibs.it/minima-politica-sei-lezioni-di-libro-gianfranco-pasquino/e/9788851176983>

**Questo libro è presente presso il Polo Bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale, individuabile con il codice SBN: UBO4438558**

**GIANFRANCO PASQUINO** è Professore Emerito di **Scienza politica** nell'**Università** di **Bologna**, socio dell'**Accademia dei Lincei**. Da gennaio **2020** è membro del gruppo di studio e di ricerca **"Giustizia penale italiana, europea e internazionale"** dell'**IberoJur**. Torinese, si è laureato in Scienza politica con **Norberto Bobbio** e si è specializzato in Politica Comparata con **Giovanni Sartori**. Ha insegnato anche alla **School of Advanced International Studies** di **Washington**, alla **Harvard Summer School**, alla **Università di California**, di **Los Angeles**. È stato tra i fondatori della **"Rivista Italiana di Scienza Politica"**, e condirettore dal **2000** al **2003**. È stato Direttore della rivista **"il Mulino"** dal **1980** al **1984**. Attualmente dirige la rivista di cultura **"451"**. **Senatore** della Sinistra Indipendente dal **1983** al **1992** e dei Progressisti dal **1994** al **1996**, **è stato autore del primo disegno di legge sulla regolamentazione del conflitto di interessi (1994)**. Ha ottenuto tre lauree onorarie: dalle Università di **Buenos Aires** e di **La Plata** e dall'Università Cattolica di **Cordoba**. **Dal luglio 2011 fa parte del Consiglio Scientifico dell'Enciclopedia Italiana e dei due autorevoli Comitati che stanno preparando l'Enciclopedia Machiavelliana, per la quale ha scritto la voce "Profeti", e un volume sul contributo italiano al Pensiero storico-politico, per il quale ha scritto l'articolo "Norberto Bobbio".**



## LO SGABELLO DELLE MUSE

### *Ha da passà 'a nuttata*

**Ha da passà 'a nuttata**, con questa battuta il grande **Eduardo** concludeva la commedia "**Napoli milionaria**" riferendosi alla figlia ammalata (del protagonista), che poteva non sopravvivere alla notte. "**Ama', nun saccio pecché, ma chella criatura ca sta llà dinto me fa penza' a 'o Paese nuosto** (Amalia, non so perché, ma questa bambina mi fa pensare al nostro Paese)". Tutto dipendeva dall'efficacia della penicillina offerta gratuitamente dal ragioniere **Spasiano**, finito in rovina proprio a causa del mercato nero con cui si era arricchita **Amalia**, moglie di **Gennaro**, il protagonista. **Si tratta**

**di una frase gigantesca e magnifica che apre alla speranza. Non è attesa inerte, ma il simbolo di chi inizia una severa revisione di sé e si orienta al ripensamento decisivo, attende giustizia e pace, punta lo sguardo all'arrivo dell'alba, al trionfo del bene, alla nascita del mondo nuovo.** **Eduardo** si riferiva al mondo del **1945**, dopo una guerra sanguinosa, ma con un dopoguerra che partiva dai detriti, dai rifiuti, dagli affari di ciò che era rimasto. Ma dopo? **Deve esserci un farmaco (in quel caso la penicillina) che supera i mali di oggi e che permette di sperare nel futuro.**

**NEL SILENZIO SURREALE DELLE NOSTRE CITTÀ, LA RIFLESSIONE SI APRE E UN TEMPO NUOVO PUÒ ESSERE COSTRUITO. DIPENDE DA NOI.**

**Napoli milionaria** è una commedia del **1945** di **Eduardo De Filippo**, prima opera della raccolta **Cantata dei giorni dispari**. La commedia fu messa in scena per la prima volta il **15 marzo 1945** al **Teatro di San Carlo** di **Napoli**. Nel **1950** fu girato un film con la regia dello stesso **Eduardo De Filippo**. Come tutte le commedie di **De Filippo**, anche questa fu rappresentata in molti paesi europei, ma la rappresentazione forse più importante fu quella di **Londra** nel **1972**. La commedia divenne inoltre un **dramma lirico in tre atti**, con libretto di **Eduardo De Filippo** e musiche di **Nino Rota**, che debuttò il **22 giugno 1977** al **Festival dei Due Mondi** di **Spoletto**.

#### LA TRAMA

**A Napoli, durante la guerra, Amalia Jovine pratica la borsa nera in società con "Settebellizze". Il marito Gennaro, che ha tentato di porre un limite ai loro traffici, viene però fatto prigioniero dai tedeschi. Le truppe alleate entrano a Napoli e Amalia, senza il freno del marito, si concentra sempre di più sulle proprie attività illecite, dimenticando i suoi doveri di moglie e di madre. La situazione precipita, il figlio è a rischio di arresto, la figlia maggiore è stata sedotta da un americano, e la piccola cade gravemente ammalata. Il ritorno improvviso di Gennaro, reduce dagli orrori della guerra, finisce però per ristabilire l'ordine e l'equilibrio. A Napoli, come nel mondo bisogna ricominciare da capo.**

Per "vedere" **Napoli milionaria** in streaming è possibile, attraverso *youtube*, accedere a diversi siti ove sono presenti vari spezzoni della commedia, soprattutto riferentesi alla **edizione televisiva prodotta nel 1962**. Per chi volesse accedere alla parte (*terzo atto*) in cui viene pronunciata la frase fatidica (**Ha da passà 'a nuttata**), si segnala il link a <https://youtu.be/hMXLJUcmD3Q>

**La versione televisiva del 1962 è reperibile su DVD, anche presso il Polo Bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale, individuabile con il codice SBN: UBO2983833**

